

## **REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO STUDI ALPINO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA - CSALP**

### **Art. 1**

#### **Oggetto**

1. 1. Il presente regolamento disciplina i compiti istituzionali, l'organizzazione ed il funzionamento del Centro Studi Alpino dell'Università degli Studi della Tuscia (di seguito indicato come CSALP).

### **Art. 2**

#### **Finalità**

1. Lo CSALP persegue le seguenti finalità istituzionali:

- a) costituire base logistica per: esercitazioni, tirocini pratico-applicativi e preparazione di tesi di laurea e di dottorato di studenti dell'Università degli Studi della Tuscia e di qualsiasi altra Università italiana e straniera; attività sperimentali nell'ambito di progetti di ricerca nazionali e internazionali; attività di formazione tecnica e scientifica e corsi di specializzazione organizzazione di corsi di master universitari, iniziative di ricerca e divulgazione scientifica (seminari, workshop e altre attività similari);
- b) favorire e supportare attività di studio e documentazione e qualsiasi altra attività scientifica, didattica, formativa, tecnica e di rappresentanza connessa con i fini statutari dell'Università degli Studi della Tuscia;
- c) favorire lo scambio di informazioni, competenze e materiali nel quadro di collaborazioni con gli Enti locali di governo del territorio;
- d) fornire servizi relativamente alle infrastrutture e attrezzature di cui è dotato.

### **Art. 3**

#### **Autonomia organizzativa**

1. Allo CSALP è attribuita autonomia gestionale e organizzativa per il perseguimento degli obiettivi di propria competenza, in conformità delle disposizioni dello Statuto e nei limiti stabiliti dai regolamenti dell'Università.

#### **Art. 4**

##### **Sede e infrastrutture operative**

1. Lo CSALP ha sede amministrativa presso il complesso di Santa Maria in Gradi dell'Università degli Studi della Tuscia, in Viterbo.
2. La sede operativa dello CSALP è ubicata presso il comune di Pieve Tesino (Provincia di Trento).

#### **Art. 5**

##### **Organi**

1. Gli Organi dello CSALP sono il Consiglio di Sezione e il Direttore Tecnico-scientifico, nominati con decreto Rettorale.

#### **Art. 6**

##### **Il Direttore Tecnico-scientifico**

1. Il Direttore Tecnico-Scientifico dello CSALP:
  - a) viene eletto dal Consiglio di Sezione tra i professori di ruolo a tempo pieno che fanno parte del Consiglio e nominato dal Rettore.
  - b) resta in carica per tre anni solari e può essere rinnovato una sola volta consecutiva;
  - c) è membro del Consiglio dei Direttori del Centro Integrato;
  - d) ha la rappresentanza dello CSALP nel Consiglio dei Direttori del Centro Integrato;
  - e) propone la nomina al Consiglio di Sezione di un Vice Direttore; Il Vice Direttore supplisce il Direttore in tutte le sue funzioni in caso di suo impedimento.
  - f) convoca e presiede il Consiglio di Sezione, verifica l'esecuzione dei deliberati, promuove le attività dello CSALP;
  - g) tiene i rapporti con il Centro Integrato di Ateneo e con gli organi accademici dell'Università, esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono devolute dalle leggi e dallo Statuto e dai regolamenti dell'Università degli Studi della Tuscia;
  - h) propone al Consiglio, tutte le convenzioni e i contratti diversi da quelli indicati nell'articolo 11, comma 3, del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità. Sono di competenza dello CSALP anche tutti gli adempimenti connessi alla esecuzione delle convenzioni e dei contratti indicati.
2. Il Direttore ha la responsabilità della conduzione tecnica, organizzativa e gestionale dello CSALP, in particolare:

Regolamento per il funzionamento del Centro studi alpino dell'Università della Tuscia  
(emanato con D.R. n. 239/21 del 01.04.2021)

- a) propone al Consiglio della Sezione gli obiettivi della Sezione ed il correlato Piano delle attività, anche sulla base delle richieste formulate dagli utenti, con l'indicazione delle risorse umane da utilizzare nonché delle risorse tecniche e finanziarie;
- b) espone al Presidente del Consiglio dei Direttori del Centro Integrato i Piani annuali delle attività e la relativa distribuzione delle risorse ai sensi dell'art.7, c. 2, lett.e) del Regolamento del CIA;
- c) formula al Consiglio dello CSALP le proposte da inoltrare al Presidente del CIA per la predisposizione del Bilancio di previsione di Ateneo e per le attività connesse al Conto consuntivo di Ateneo;
- d) propone al Consiglio dei Direttori del Centro Integrato, previa delibera del Consiglio della Sezione, ai sensi dell'art.8, c.3, lett.b) del Regolamento del CIA, le richieste di acquisizione di forniture e servizi, nei casi previsti dal Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, salvo che la predetta funzione non sia delegata al Consiglio della Sezione medesima;
- e) organizza e gestisce le risorse umane e tecniche a disposizione.

Il Direttore Tecnico-scientifico, per i fini di cui all'art.4, c.2 del Regolamento del CIA, è tenuto a trasmettere una relazione annuale sulle attività svolte, approvata dal Consiglio dello CSALP, al Centro Integrato

## **Art. 7**

### **Consiglio di Sezione**

1. Il Consiglio di Sezione dello CSALP è composto dal Direttore Tecnico-Scientifico e dai rappresentanti del personale docente di ruolo nominati dal Rettore, su designazione delle strutture universitarie aderenti al Centro. I componenti del Consiglio di Sezione restano in carica tre anni solari. In caso di dimissioni o altro impedimento definitivo di un componente, il Direttore provvede agli adempimenti necessari al fine della sua sostituzione ed il nuovo nominato resta in carica fino al compimento del mandato del Consiglio di Sezione.

2. Il Consiglio di Sezione delibera, su proposta del Direttore tecnico-scientifico:

- a) gli obiettivi del Centro e il correlato Piano delle attività. A tal fine può stipulare, su proposta del Direttore Tecnico-scientifico, accordi di collaborazione, convenzioni e contratti che abbiano per oggetto attività sperimentali, scientifiche, didattiche e di servizio finanziate da soggetti pubblici e privati, condotte nel Centro e può adottare i piani di sviluppo (attrezzature, locali, personale, ecc.) del Centro, su proposta del Direttore Tecnico-scientifico, da trasmettere al Centro Integrato.
- b) la proposta di budget annuale e i criteri generali per l'utilizzazione dei fondi assegnati alla Sezio-

ne comunicandoli al Centro Integrato;

c) le norme che disciplinano le richieste dell'utenza e l'utilizzo delle infrastrutture nonché delle attrezzature della Sezione, i criteri di utilizzo e le relative tariffe;

d) le norme di dettaglio che tutelano la sicurezza del personale, degli utenti e delle infrastrutture, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa statale e di Ateneo in materia di sicurezza e prevenzione.

4. La carica di consigliere è incompatibile con quella di consigliere di altra sezione del CIA.

### **Art. 8**

#### **Gestione dei fondi**

1. La gestione amministrativa e di budget dello CSALP è assicurata dal Centro Integrato ai sensi dell'art.11 del Regolamento del CIA.

2. La scelta in ordine alla destinazione delle risorse inserite nella Unità Previsionale di base della sezione nel budget del CIA spetta allo CSALP.

3. Lo CSALP propone l'ordinazione della spesa al Presidente del Centro Integrato ai sensi dell'art. 11, c.3 del Regolamento del CIA.

4. Per le prestazioni di servizi a favore di utenti interni ed esterni all'Università, lo CSALP applica le tariffe e le norme regolamentari stabiliti dal Consiglio di Sezione, nel rispetto della normativa di Ateneo.

5. I proventi derivanti dalle attività di servizi rimangono acquisiti nell'UPB dello CSALP.

### **Art. 9**

#### **Norme finali**

1. Per quanto non disciplinato espressamente nel presente Regolamento, si fa riferimento allo Statuto e alla normativa di Ateneo vigente.

2. Le richieste di modifica al presente regolamento sono presentate dai membri del Consiglio di Sezione e sono approvate ai sensi dell'art. 22 dello Statuto.